



COMUNE DI GORGO AL MONTICANO
Provincia di Treviso

Ufficio: UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N. DEL 12-04-2016

Oggetto: Adozione della variante parziale n. 35 al vigente P.R.G. (riclassificazione di aree edificabili, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Regolarità Tecnica:

Parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio
BRAGATO Stefano

Lì, 12-04-2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Gorgo al Monticano è dotato di un P.R.G. la cui variante generale è stata approvata dalla Regione Veneto con DGR n. 3915 del 07.12.2000;
- che nel corso degli anni sono state adottate ed approvate alcune varianti parziali, da ultima la variante n. 34, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20.05.2015 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23.07.2015, ai sensi dell'art. 50, commi 6 e 7, della L.R. n. 61/85 così come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 21/98;

VISTO l'art. 7 della L.R. 16 marzo 2015, n. 4 (pubblicata sul BUR n. 27 del 20.03.2015) il quale dispone che i Comuni, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge stessa, pubblicano nell'albo pretorio, anche con modalità on-line, un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatorio loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese in edificabili;

ATTESO che in data 31.08.2015 questo ente, in attuazione di quanto disposto dalla succitata norma regionale, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'avviso rivolto a tutti gli aventi titolo che a far data dalla pubblicazione dell'avviso stesso è possibile presentare la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatorio loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese in edificabili;

PRESO ATTO che entro i termini previsti sono pervenute al protocollo dell'ente numerose richieste da parte di aventi titolo, relativamente alle quali l'amministrazione comunale deve pronunciarsi mediante l'approvazione di una variante urbanistica allo strumento urbanistico vigente (Variante n. 35);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2015 innanzi richiamata, detta variante è ascrivibile alle varianti ammissibili di cui all'art. 48, comma 1bis, della L.R. n. 11/2004, relativamente alla quale trova applicazione, sia per l'adozione che per l'approvazione della stessa, la procedura prevista dall'art. 50, commi 6 e 7, della L.R. n. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che con determinazione dell'Area Tecnica n. 64 del Reg. Gen. in data 17.03.2016 è stato affidato allo studio Pro.Tec.O. Srl con sede in San Donà di Piave (VE), via C. Battisti n. 39, l'incarico per la predisposizione della succitata variante parziale al vigente P.R.G.;

VISTO il progetto di variante urbanistica al vigente P.R.G. (Variante n. 35) redatto dal dott. urb. Francesco Finotto dello studio Pro.Tec.O. Srl, trasmesso al Comune con nota del 23.03.2016, in atti con il prot. n. 2399 del 01.04.2016;

CONSTATATO che il suddetto progetto di variante risulta costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione varianti cartografiche;
- Rapporto ambientale preliminare;
- Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza con relativa relazione (DGR n. 2299 del 09.12.2014);
- Asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica (DGR n. 3637 del 13.12.2002 – DGR n. 1322 del 10.05.2006 – DGR n. 2948 del 10.10.2009);

ACCERTATO che le modifiche introdotte con la suddetta variante non rientrano nella fattispecie di cui all'art. 50, comma 5, della succitata L.R. n. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'impossibilità di procedere all'approvazione di varianti parziali ai sensi del comma 4 del medesimo art. 50 (procedura accelerata) nel caso in cui siano interessate aree

circostanti gli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 per una fascia non inferiore a ml. 200 dai confini dell'edificio, delle sue pertinenze ed eventuali aree a parco;

RITENUTO pertanto di adottare la variante parziale n. 35 al vigente P.R.G. afferente la riclassificazione di aree edificabili, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015;

VISTA la seguente normativa in materia:

- la L.R. n. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni, per la parte tuttora vigente;
- la L.R. n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 4/2015;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/200, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012;

RITENUTO di porre in approvazione la proposta innanzi descritta, procedendo alla votazione secondo le forme di legge;

Con n. __ voti favorevoli, n. __ voti contrari (Consiglieri _____, _____), n. __ astenuti (Consiglieri _____, _____), su n. __ presenti e votanti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 48, comma 1bis, della L.R. n. 11/2004, per le motivazioni espresse in premessa e nella parte narrativa del presente atto, la variante parziale n. 35 al vigente P.R.G. afferente la riclassificazione di aree edificabili, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015, redatta dal dott. urb. Francesco Finotto dello studio Pro.Tec.O. Srl con sede in San Donà di Piave (VE), via C. Battisti n. 39 e che risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione varianti cartografiche;
 - Rapporto ambientale preliminare;
 - Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza con relativa relazione (DGR n. 2299 del 09.12.2014);
 - Asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica (DGR n. 3637 del 13.12.2002 – DGR n. 1322 del 10.05.2006 – DGR n. 2948 del 10.10.2009);
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2015 richiamata in premessa, la suddetta variante parziale n. 35 è ascrivibile alle varianti ammissibili di cui all'art. 48, comma 1bis, della L.R. n. 11/2004, relativamente alla quale trova applicazione, sia per l'adozione che per l'approvazione della stessa, la seguente procedura prevista dall'art. 50, commi 6 e 7, della L.R. n. 61/85 e successive modifiche ed integrazioni:
 - sarà depositata entro 5 (cinque) giorni presso la segreteria del Comune e della Provincia, a disposizione del pubblico, rimanendovi per 10 (dieci) giorni consecutivi;
 - dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante affissione di manifesti o in altro modo, così come disposto dall'art. 42 della L.R. n. 61/85;
 - nei successivi 20 (venti) giorni chiunque potrà formulare osservazioni sulla variante adottata;
 - il Consiglio comunale si esprimerà in merito alle osservazioni pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine di cui sopra;
3. di dare altresì atto che dalla data di adozione della presente deliberazione, trovano applicazione le misure di salvaguardia di cui all'art. 48 della L.R. n. 61/85, con le modalità e nei limiti di cui

all'art. 71 della stessa legge;

4. di dare infine atto:

- che l'oggetto della presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- che è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012;

5. di demandare all'arch. Stefano Bragato, funzionario titolare di Posizione Organizzativa relativamente all'Area Tecnica, giusto decreto del Sindaco n. 3 del 15.01.2016 recante "Nomina Responsabile di Posizione Organizzativa n. 3 – Area Tecnica – anno 2016", l'adozione di ogni provvedimento conseguente e successivo per l'attuazione del presente atto, nei limiti e nei termini, nonchè secondo le procedure a tal fine previste in materia.

Con separata votazione, resa nei modi di legge, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, per effetto del seguente risultato di voto:

n. __ voti favorevoli, n. __ voti contrari (Consiglieri _____, _____), n. __ astenuti (Consiglieri _____, _____), su n. __ presenti e votanti.